

BANTAM

di Fabrizio Focardi



BLACK ROSECOMB BANTAMS.

Disegno: Ludlow 1894

Dallo Standard Inglese:

“La Rosecomb è una gemma da esposizione. Nei tempi passati raggiunse probabilmente il più alto grado di perfezione mai raggiunto da un pollo da esposizione.”

Tutto ciò che in questa relazione differisce dallo standard ufficiale sarà valutato dal Comitato Tecnico Scientifico. Eventuali modifiche, integrazioni o precisazioni che saranno poi ratificate saranno notificate in seguito.

CENNI STORICI

La selezione e la valorizzazione della Bantam iniziò in Inghilterra intorno al 1850; è dunque una delle più antiche razze nane.

Di quel tempo si ha notizia di soggetti con cresta a rosa e semplice. Quelli a cresta semplice erano chiamati “Game Dandies” (Combattenti Damerini).

Le maggiori difficoltà di selezione riguardavano la tendenza dell’orecchione a macchiarsi di rosso e il mantenimento del piumaggio libero da penne rossastre e biancastre. Queste insorgevano in genere con l’incrocio delle due colorazioni allora esistenti: la bianca e la nera.

Miglioramenti consistenti si ebbero con l’immissione di sangue di Amburgo nera.

Grazie allo sforzo di un piccolo gruppo di allevatori la Bantam ebbe un netto miglioramento intorno al 1890: si deve a loro la forma meravigliosa e lo splendido piumaggio. La selezione dei primi migliori soggetti neri è dovuta a Mr. E. Hutton.

ALLEVAMENTO

Non si deve mai perdere di vista lo scopo del nostro allevamento: si alleva per esporre e si espone per vincere.

Per questo, oltre ad avere un’ottima conoscenza della razza ed ovviamente un buon ceppo riproduttore, occorrono anche alcuni accorgimenti prima delle esposizioni.

I gruppi riproduttori possono anche essere tenuti in libertà, ma i soggetti che si intende esporre hanno bisogno di un occhio di riguardo.

Ho letto a questo proposito qualcosa in un articolo su una rivista straniera (della quale purtroppo non ricordo il nome):

I galli, prima che inizino a disturbarsi vicendevolmente, devono essere divisi ed alloggiati in ampie gabbie con un buon fondo di truciolo.

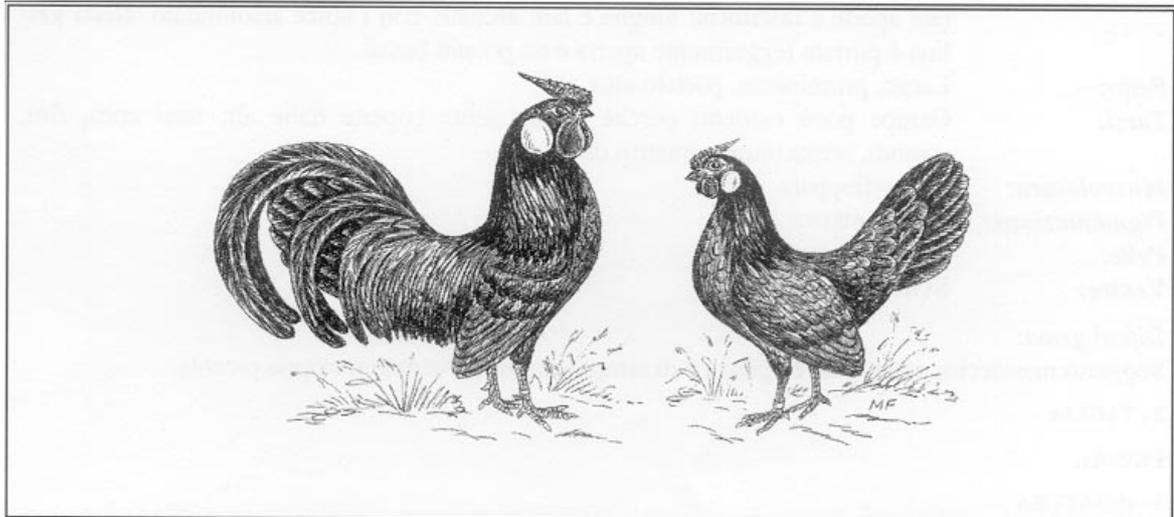
Per cibo ottime granaglie, con l’aggiunta di un pò di cibo per uccelli insettivori. Attenzione alle miscele: ingrossano troppo gli animali ed alcune danno luogo all’apparizione di striature violette.

Indispensabili, per una buona salute, sali minerali e grit. Spesso frutta e verdura.

All’approssimarsi del periodo mostre curare in modo particolare la toeletta: la cresta va lavata con acqua e spazzolata – uno spazzolino da denti morbido va benissimo – per liberarla dalla polvere e dai residui di pelle. Dopodiché è buona norma ungere cresta faccia e bargigli con un buon olio.

Gli orecchioni, che si saranno mantenuti bianco candido grazie all’isolamento, potranno essere massaggiati con una buona crema da pelle. Questi prodotti possono essere anche i nostri, purché naturali.

Gli animali così si abituanano anche ad essere maneggiati senza timore: un punto a favore nel giudizio.



Disegno Standard Italiano

Il nostro disegno è buono per la forma e la posizione; ma nel gallo le falciformi dovrebbero coprire di più le timoniere.

Passiamo ora a commentare lo standard, che non ha bisogno di importanti modifiche, ma solo di qualche precisazione.

Con diversa grafia è riportato il nostro Standard ufficiale.

I difetti, per maggiore chiarezza, vengono commentati ad ogni singola voce.

BANTAM

Inghilterra: Rosecomb

Germania: Bantam

Olanda: Javakrielen

Francia: Java

Svizzera: Bantam

I - Generalità

Origine *Isole della Sonda*

Dalle Isole della Sonda è molto probabilmente arrivata la prima razza nana, ma niente può togliere la paternità di questa razza entusiasmante all'Inghilterra.

La Germania ha in seguito contribuito alla creazione di molte colorazioni, che hanno reso l'allevamento di questa razza sempre più interessante.

Uovo

Peso minimo g. 25/30

Colore del guscio: *bianco*.

Da bianco a crema.

Anello:

Gallo: mm. 11

Gallina: mm. 09

II – Tipologia ed Indirizzo per la Selezione

Pollo nano dal temperamento vivace, caratterizzato dai grandi orecchioni bianco smalto e dalla tipica cresta a rosa che termina con una spina dritta. Selezionare soggetti con falciformi abbondanti e ben arcuate.

Razza nana autentica, elegante e con portamento aggraziato, ma vivace e piena di temperamento; corpo dai contorni ben arrotondati. L'insieme è un'espressione di eleganza ed armonia di proporzioni.

Nel giudizio la vivacità del soggetto influirà sul predicato, quindi tenerne presente nella selezione.

III – Standard

Aspetto Generale e Caratteristiche Della Razza

1 - Forma

Tronco: corto con linea del dorso ben arrotondata.

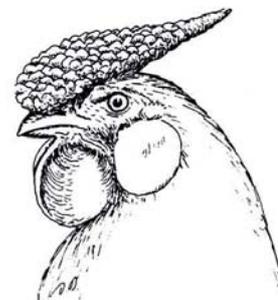
Tronco compatto, corto e largo, ben arrotondato e leggermente inclinato. Dalle spalle al dorso deve mostrare una rapida curva.

Un corpo angoloso privo della rotondità richiesta è difetto grave.

Testa: piccola, arrotondata, cranio e fronte larga.

Corta e larga dalla fronte alla nuca; portata un po' all'indietro in maniera ardita. Nel gallo la linea retta tracciata idealmente a partire dalla sommità della coda dovrebbero arrivare a dividere l'orecchione a metà.

Nel giudizio, ma soprattutto nella selezione, occorre fare attenzione alla parte della testa che dalla fine dell'attaccatura della cresta scende sulla nuca, cioè sotto la spina. Quei soggetti che hanno questa parte nuda - senza piume - non devono essere usati come riproduttori in quanto questo antiestetico difetto, dominante, verrà ereditato dalla futura prole.



Becco: corto, forte e largo all'attaccatura, leggermente ricurvo.

Anche il becco contribuisce alla bellezza della testa, bisogna per questo essere esigenti.

Occhi: vivaci.

Rotondi, grandi e prominenti. Il colore cambia a seconda della colorazione.

Cresta: a rosa, finemente perlata, larga e squadrata davanti, termina con una spina lunga, dritta, di forma conica che si stacca dalla nuca.

Rosso vivo. La cresta è una caratteristica molto importante e contribuisce in maniera determinante all'eleganza della Bantam.

Ben ferma, inizia sulla fronte in forma quadra, stondata agli angoli, non troppo larga, ma ben proporzionata alla testa e si assottiglia gradatamente fino a finire con una spina che inizia a base ovale, poi di forma conica e termina con una punta molto fine e perfettamente orizzontale.

Tutta la cresta deve essere orizzontalmente ben livellata.

Sulla sommità, fino all'inizio della spina, riempita di innumerevoli piccole punte arrotondate, possibilmente tutte della stessa misura, sia in altezza che grossezza. La spina non deve essere liscia ma finemente perlata.

Nella cresta molti sono i difetti gravi che si possono incontrare: bruschi restringimenti o infossature sulla superficie, parte frontale rientrata, punte grossolane, assenza di spina o spina troppo grossa o troppo corta. Molto spesso si trovano spine non coniche, ma schiacciate, che vanno però considerate difetto grave solo quando molto fini, stile lamina. La spina orientata verso l'alto, ma non troppo, non svaluterà molto un buon soggetto di forma e colore.

Tenere comunque in considerazione l'età: con un soggetto di qualche anno essere più indulgenti.

Bargigli: *rossi e ben arrotondati.*

Rosso vivo. Di misura proporzionata alla testa, arrotondati e ben formati. Perfettamente posizionati: attaccati ben distesi alla mandibola inferiore prima dell'inizio del becco, senza pieghe orizzontali o verticali e non aperti davanti.

Faccia: *rossa, liscia e senza peluria.*

Di tessitura molto fine, senza grinze, ma con pelle ben distesa di un bel rosso vivo ed assolutamente senza peluria. La colorazione troppo scura, che spesso si trova nelle varietà nera e blu, e la faccia con tracce bianche svalutano molto l'animale: sono difetti che vanno eliminati nella selezione.

Orecchioni: *grandi, rotondi, lisci e spessi, bianco puro con riflessi smalto brillante.*

L'orecchione è una fra le più importanti caratteristiche della Bantam, che influisce quindi in maniera rilevante nel giudizio

Assolutamente lisci, rotondi e con bordi arrotondati, di uniforme spessore su tutta la superficie, senza avvallamenti, ben fermi; al tatto la sensazione della pelle di capretto. Lo standard inglese, in questo caso molto preciso, da queste misure: "Non più piccoli di cm. 1,88 e non più grandi di cm. 2,19. Nella femmina non dovrebbero superare cm. 1,56". Naturalmente non essere fiscali fino ad effettuare il giudizio col cm., ma tenere queste misure come riferimento. Difficilmente si potrà definire un orecchione troppo grande: è successo ultimamente in Francia e questo ha causato l'ira di qualcuno, ma non è vero che l'orecchione è richiesto dagli inglesi "il più grande possibile".

Difetto grave invece se troppo piccolo, dato che la testa in questo caso perderebbe fascino.

Orecchioni bluastri o macchiati vanno seriamente penalizzati; questo, che in alcune razze è considerato difetto lieve, nella Bantam invece assume molta importanza.

Colore bianco puro, lucente come smalto, su tutta la superficie; attenzione che il bianco non invada la faccia.

Collo: *di media lunghezza, arcuato con abbondante mantellina che ricopre le spalle.*

Collo piuttosto corto e largo alla base. Ben incurvato portato un po' all'indietro, così da esaltare maggiormente la rotondità del petto. Mantellina ricca e piena, formata da larghe ed abbondanti lanceolate che ricadono sulle spalle fino alle piccole copritrici dell'ala e sul dorso fino alla sella. L'abbondanza fa sì che anche la parte anteriore del collo sia parzialmente coperta.

Spalle: *larghe, leggermente arrotondate.*

Coperte dalla mantellina, proporzionalmente larghe e leggermente arrotondate.

Dorso: *corto, largo, ben arrotondato, con piumaggio della groppa abbondante.*

Dorso corto ed ugualmente largo dalle spalle all'attaccatura della coda. Da tutte le parti ben arrotondato.

Il passaggio dal dorso alla coda deve essere dolce.

Nella gallina questa linea dorso/coda è leggermente più ampia.

Dalla metà del dorso partono le lanceolate della sella lunghe ed abbondanti.

Saranno penalizzati dorsi stretti, linee dorsali troppo lunghe ed angoli della coda troppo stretti.

Ali: *lunghezza media, larghe, aderenti, portate aperte e cadenti a coprire la metà superiore delle gambe; nella gallina sono portate più alte.*

Lunghezza media, piuttosto larghe e ben incollate al corpo; ad ala chiusa la parte superiore deve risultare ben arrotondata. Portate basse: devono scendere parallele alla linea del petto; nel gallo coprono la gamba fino allo stinco. Nella gallina sono portate più alte, lasciando scoperta l'ultima parte della gamba prima della congiunzione col tarso.

Coda: *lunga, larga e portata mediamente alta, con timoniere larghe ed arrotondate, portate aperte e falciformi lunghe e ben arcuate, con l'apice arrotondato. Nella gallina è portata leggermente aperta e un po' più bassa.*

La formazione della coda è di grande importanza per una buona tipologia del soggetto. Portata piuttosto alta, ma non verticale, circa 60°. Alla base deve essere larga con larghe timoniere sovrapposte in maniera ordinata e nascoste da abbondanti lunghe e larghe falciformi, piccole e grandi, che mantengono inalterata la larghezza per tutta la loro lunghezza, compresa la punta che deve essere ben arrotondata. La curvatura delle falciformi ben marcata, quasi sferica. Anche le piccole falciformi devono essere abbastanza rigide, per ben mantenere la forma, e non morbide e calanti. Abbondanti lanceolate riempiono lo spazio fra lo sterno e la fine delle ali. Tutte le penne più larghe del normale. Le timoniere, larghe, non devono assolutamente mai sporgere oltre le falciformi. Le punte delle falciformi, piccole e grandi, terminano compostamente allineate. Sono da penalizzare code con scarso piumaggio, falciformi troppo corte, strette o che finiscono a punta. Anche nella gallina la coda è lunga ed è portata leggermente più bassa.

Petto: *largo, prominente, portato alto.*

Largo, pieno e molto prominente, che forma una curva simmetrica dal collo alla gambe ed una ben evidente da una fascia dell'ala all'altra. Se si tira una linea verticale dalla punta del becco, la punta del petto deve sorpassarla.

Petto stretto e non prominente alterano la forma, tenerlo presente nella selezione e nel giudizio.

Zampe: *gambe poco evidenti perché parzialmente coperte dalle ali; tarsi corti, fini, rotondi, senza piume, quattro dita.*

Gambe ben divaricate, forti all'attaccatura e che si restringono alla giuntura. Tarsi piuttosto corti, rotondi, fini e senza piume. Quattro dita ben aperte e dritte.

Attenzione alla lunghezza dei tarsi: troppo spesso si vedono soggetti alti e troppo spesso questo difetto non viene evidenziato sul cartellino.

Muscolatura: *ben sviluppata.*

Pigmentazione: *molto intensa.*

Pelle: *bianca e morbida.*

Ventre: *sviluppato.*

Moderatamente sviluppato, non rigonfio, ma largo e pieno con piumaggio abbondante.

Difetti Gravi

Soggetto massiccio; assenza di eleganza e di temperamento; orecchioni troppo piccoli.

Come detto i difetti sono trattati ad ogni singola voce.

2 - Taglia: *piccola.*

3 - Struttura Ossea: *molto fine.*

4 - Peso: Gallo: g. 600 - 700
Gallina: g. 400 - 600

Difetti gravi: Gallo: peso inferiore a Kg. 0,4 e sopra a Kg. 0,8
Gallina: peso inferiore a Kg. 0,3 e sopra a Kg. 0,7

Paese	Italia	Inghilterra	Germania Francia	Olanda
GALLO	g. 600/700	g. 570/600	g. 600 ca.	g. 600/675
GALLINA	g. 400/600	g. 450/510	g. 500 ca.	g. 500/550

Sono dell'opinione che i pesi tedeschi siano i più giusti – molto vicini comunque agli inglesi – . Accettare un gallo con peso in standard di 700 g. mi sembra eccessivo, e mi sembra ancora più eccessivo accettarlo fino ad 800 g. prima dell'eliminazione. Per la gallina 400 g. mi sembra molto basso e 600, fino a 700, senza eliminazione, mi sembra troppo alto.

5 - Piumaggio

Conformazione: penne larghe ed aderenti al corpo, falciforme lunghe e ben arcuate, coda folta.

Nella Bantam la conformazione del piumaggio è una delle caratteristiche più importanti, fare quindi molta attenzione.

6 – Pregi Particolari: coda ben sviluppata, con abbondanti falciformi.

Lo standard inglese da nella scala dei punti addirittura 35 per la testa (20 per la cresta e 15 per gli orecchioni), 15 per la coda, 15 per il tipo, 15 per le condizioni ed 8 per le gambe. Per la colorazione 12 punti.

IV – Colorazioni

Lo standard inglese contempla solo le colorazioni classiche di questa razza: la Nera, la Blu (non orlata) e la Bianca.

Poche sono le colorazioni riconosciute dal nostro standard in confronto a quelle presenti in Europa; chi ha visitato mostre all'estero se ne sarà reso conto.

Non tutte le colorazioni hanno però raggiunto un alto livello morfologico come la nera o la blu. Il Giudice deve sapere dove pretendere di più o di meno, ma solo l'esperienza potrà dare la sicurezza necessaria.

Alle colorazioni riconosciute aggiungerò quelle già presenti in Europa; non starò a riportare per esteso gli standard se concordano con quelli già presenti nel nostro libro. Ogni colorazione è stata da me controllata e confrontata con i principali standard europei.

Evidenzierò eventuali discordanze e cercherò di renderle più chiare per aiutare così Giudici ed Allevatori.

Hans Dieter-Prekel, giudice tedesco specializzato per la razza Bantam, in un suo recente articolo sul "Deutscher Kleintier Zuechter" divide geneticamente le Bantam in due gruppi: a tarsi scuri ed a tarsi biancastri.

Gli animali del primo gruppo mostrano una tipologia che si può definire ottima: giusta forma, linea dorsale ben arrotondata; nei galli code con falciformi come richieste sia come forma che come posizione, buon livello nei punti della testa. Non è facile eccellere in tutti questi punti, ma in alcuni soggetti a tarsi scuri ho visto spesso, alle mostre tedesche, dei soggetti di buona tipologia.

Quelli a tarsi biancastri tendono ad essere più piccoli e più angolosi: la linea del dorso non sempre è dolce e spesso l'angolo dorso/coda è troppo stretto; le falciformi in alcuni casi raggiungono la forma richiesta, ma spesso sono troppe strette e terminano a punta.

PEPATURA

In alcune colorazioni si parla, a proposito del mantello della gallina, di pepatura.

Per pepatura s'intende una pioggerella di piccolissime macchioline simili al pepe macinato, distribuite sulla penna il più regolarmente possibile e con uguale misura ed intensità di colore; è in genere nera o blu, secondo le colorazioni.

Sono difetti gravi: pepatura grossolana; irregolari raggruppamenti di queste macchioline tanto che a volte la penna assume, specialmente lungo la rachide, una tonalità troppo scura; zone con pepatura troppo rada od addirittura mancante.

E' una caratteristica determinante per dare al mantello la giusta tonalità, ed é quindi necessario che sia giudicata con attenzione. E' bene che sul cartellino il Giudice dia sempre la sua opinione, sia positiva che negativa, per far capire all'allevatore quale sia la presenza giusta ed indirizzarlo così ad una mirata selezione.

Per meglio comprendere fornisco alcuni esempi presi da un articolo del sig. Bernd Findling sul DKTZ.

Riga 1

Le prime tre penne sono del dorso e delle copritrici delle ali di una gallina e sono, nel complesso, troppo scure; la pepatura è un po' brunastra e grossolana; la nervatura è invece molto buona. Le restanti penne sono del dorso, delle copritrici delle ali, del petto, della mantellina e penne superiori della coda di una gallina con pepatura molto buona come colore, leggerezza e disposizione.

Riga 2

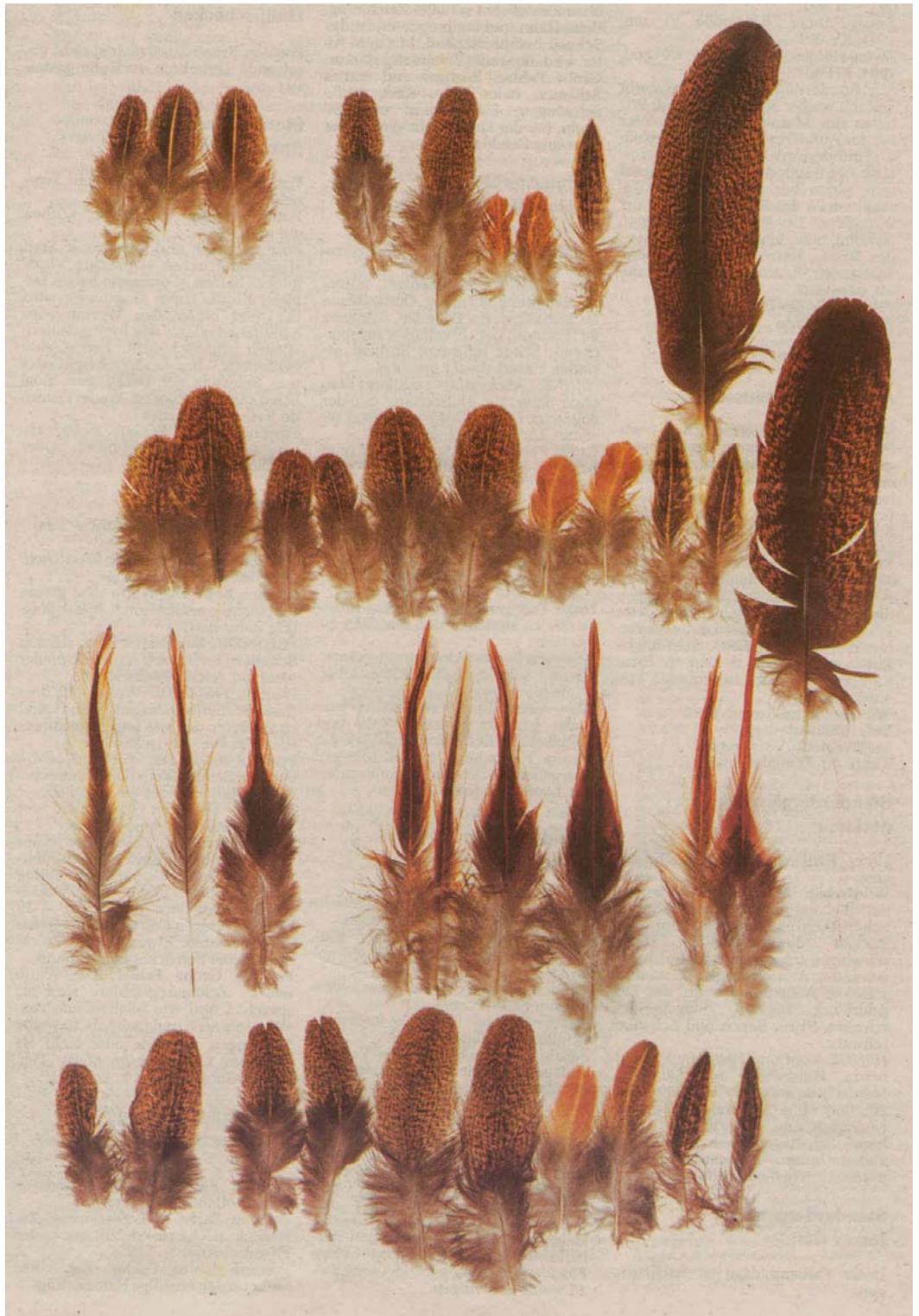
Penne del dorso, copritrici delle ali, dei cuscinetti, del petto, della mantellina e delle copritrici superiori della coda di una gallina. La pepatura è un po' grossolana e leggermente disposta a bande. La nervatura è ben evidente.

Riga 3

Lanceolate della mantellina e della sella di tre galli Collo Oro con disegno diverso. Le prime tre piume mostrano una buona fiamma nera. Le quattro seguenti mostrano una fiamma nera con rachide brunastra: tali piume danno nel complesso un buon colore alla mantellina. Le ultime due penne hanno una fiamma brunastra ed appena accennata.

Riga 4

Penne del dorso, delle copritrici delle ali, dei cuscinetti, del petto e della mantellina di una gallina con pepatura molto bella e leggera.



Iniziamo con le colorazioni riconosciute dallo Standard Italiano:

310P – NERA

Questa è la colorazione classica della Bantam ed è quella dove, di gran lunga rispetto alle altre, si possono vedere soggetti veramente di alta classe. Se è facile trovare ottima forma ed ottimo piumaggio, non è difficile però trovare soggetti con la faccia scura oppure di mole eccessiva.

Il piumaggio deve essere nero intenso con forti riflessi verde metallico. Il piumino meglio nero che grigio scuro come da noi richiesto.



I tarsi neri; nei soggetti di più anni ammessi più chiari. Unghie corno scuro.

Difetti Gravi

Piumaggio opaco o con riflessi violetti.

Becco e tarsi troppo chiari nei soggetti giovani. Occhi troppo chiari o nerastri.

135P – BLU ORLATA

Anche in questa colorazione i soggetti sono in genere buoni. Attenzione però alla colorazione:



l'orlo deve essere il più regolare possibile in tutto il mantello. Sia nel gallo che nella gallina non essere comunque troppo esigenti sullo spessore: può essere non uniforme in tutte le parti, l'importante è che, nei due sessi, sia presente in tutto il piumaggio e che sia ben marcato.

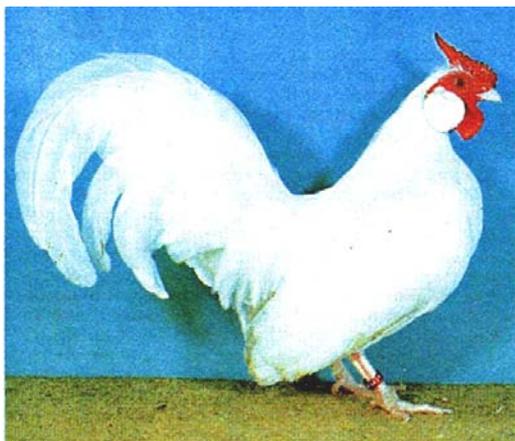
Il piumaggio della mantellina e della sella nel gallo deve essere blu/nero, assolutamente senza riflessi bruni. Nelle femmine si deve raggiungere una colorazione di fondo uniforme: le galline che hanno una mantellina troppo chiara hanno in genere poco o nessun orlo, specialmente nel petto. Anche la mantellina della gallina, dove le penne sono più strette, è più scura in quanto il bordo prevale sul colore di fondo. Le timoniere nel gallo sono blu, le falchiformi sono più scure.

Gli occhi devono essere rosso scuro meglio che bruno scuro come richiede il nostro standard.

095P - BIANCA

Questa colorazione, insieme alla nera, è sempre stata presente fin dalla nascita della Bantam. Si trovano quindi buoni soggetti con piumaggio in buona forma.

Attenzione che le galline non si allunghino troppo di dorso, ma rimangano in forma ben compatta.



Tarsi biancastri.
Becco ed unghie corno chiare.

Occhi rosso/arancio.

I difetti gravi sono gli stessi che si possono incontrare in tutte le razze di

questa colorazione: sfumature gialle nella mantellina e nella sella del gallo; colore degli occhi troppo scuro; presenza di penne di altro colore.



075P – BETULLA



Il colore di fondo deve essere nero brillante con forti riflessi verdastri.

Attenzione all'orlatura, che deve essere finissima e non deve scendere sotto il gozzo. Solo nei galli più vecchi può essere ammessa un po' più bassa.

L'orlatura troppo bassa, specialmente nei soggetti giovani, è difetto molto grave.

E' sempre difetto gravissimo la presenza di orlatura nelle gambe e nel ventre: in questo caso non si può essere clementi, come non lo si deve essere quando nel petto è presente la rachide bianca o peggio una specie di lancia bianca.

Non è una colorazione facile come potrebbe sembrare; con un'attenta selezione si deve limitare l'orlatura, finissima, dove richiesta.

Piumino nei due sessi grigio/nero fino a nero.

Nei due sessi il becco ed i tarsi grigio scuro. Unghie color corno. Occhi rosso/bruno.

Anche in questa colorazione attenzione al colore della faccia, che deve esser rosso vivo e non rosso scuro.

110P – BIANCO COLUMBIA

Questa colorazione presenta ancora delle difficoltà nel disegno. Nella mantellina le fiamme dovrebbero essere di buon numero, larghe di colore nero carico e brillante. La penna termina con un'orlatura bianco argento, la fiamma non deve sfondare.

La sella nei due sessi deve essere bianco puro; nel gallo poche fiamme nere ammesse.

Sotto la mantellina il gallo deve avere delle macchie nere, ma non si devono vedere dall'esterno.

Remiganti, primarie e secondarie, nere con il vessillo esterno orlato di bianco così che ad ala chiusa il nero risulti nascosto.

Difficile trovare le remiganti di buona colorazione, ma questo vale per tutte le razze. Sono anni che nei miei giudizi segnalo quando la colorazione delle remiganti non è in standard, ma questo evidentemente non è stato fino ad oggi sufficiente ad ottenere un miglioramento.

Per tutte le razze in questa colorazione è richiesto il piumino grigio. La Germania, alcuni anni fa, ha modificato lo standard richiedendo per la Bantam il piumino bianco, ammesso blu.

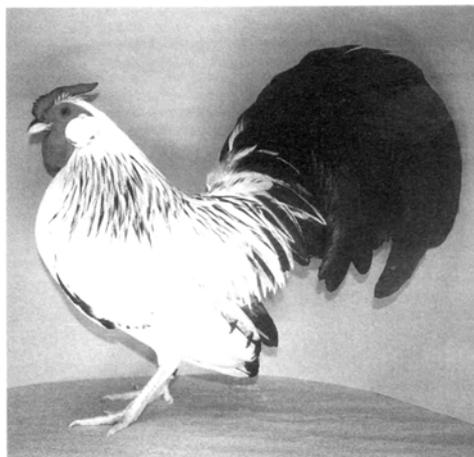
Questo, giusto a mio avviso per una razza così piccola, aiuta ad evitare brutti e gravi affioramenti, specialmente sul dorso, quando il blu sale troppo sulla penna.

Fare quindi attenzione e preferire riproduttori col piumino più chiaro possibile.

Coda del gallo nera con intensi riflessi verdi, piccole falciformi orlate di bianco argento.

Coda della gallina nera, copritrici orlate di bianco, grandi copritrici ammesse anche con orlo bianco.

Tarsi biancastri. Becco ed unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.



260P – FULVO COLUMBIA

Identico disegno della "Bianco Columbia" con la sola differenza riguardo il colore di fondo, fulvo omogeneo invece di bianco argento.

Il disegno ha raggiunto un livello migliore che nella bianco columbia, buono il numero delle fiamme e l'intensità del colore.



Buono anche il colore di fondo. Attenzione, nelle galline, a mantenere la lunghezza del dorso e la giusta pendenza delle ali. Anche qui il piumino è richiesto fulvo, ammesso grigio.

I difetti più comuni sono: colore di fondo troppo chiaro, a chiazze o rossastro (tono leggermente rossastro è ammesso nelle copritrici delle ali del gallo); Triangolo dell'ala bruno; Falciformi striate nel gallo.



COLLO ORO

La Bantam non ha la colorazione “Dorata” ma la “Collo Oro”. L’argomento è già stato trattato dal C.T.S.; il nuovo standard, pubblicato sul Notiziario 20/99, sostituisce quello esistente ed è in linea di massima valido anche per la Bantam.

Alcune precisazioni:

Gallo



La mantellina e le lanceolate della sella devono mantenere il colore giallo oro intenso.

Fare molta attenzione alle fiamme che devono essere di buon numero e nero intenso.

L’ottenimento della giusta intensità del colore della fiamma purtroppo spesso comporta dei problemi collaterali: nei galli spesso le falciformi hanno la rachide brunastra; le galline nate da questi galli non hanno mai una buona pepatura, e in casi estremi si può arrivare ad un mantello disegnato che assomiglia alla colorazione “Fasce Brune”. Per questo è meglio essere tolleranti sull’intensità del colore delle fiamme, sia della mantellina che della sella.

Non essere altrettanto tolleranti quando le fiamme invece sono appena accennate.

Per le remiganti primarie è meglio richiedere la parte esterna orlata di bruno chiaro anziché tutto il vessillo.

Il triangolo dell’ala, formato dalla parte esterna delle remiganti secondarie, deve essere bruno senza intrusione di altri colori.

Gallina

Anche qui le fiamme devono essere nero intenso.

Le remiganti sono richieste brunastre con fine pepatura nera; purtroppo, molto spesso, qui è presente una pepatura talmente grossolana da non potersi definire “fine”.

La richiesta del petto salmone intenso porta spesso a questo difetto nella pepatura; una buona pepatura difficilmente porta un petto ben colorato: in genere si sfuma ai lati.

La rachide è richiesta chiara e ben evidente. Per ben valutarla è necessario avere in mano l’animale.

Coda grigio brunastra come le gambe ed il ventre, le due timoniere più alte brune con fine pepatura nera.

Le galline Collo Oro difettano spesso nella posizione della coda, troppo orizzontale: questo difetto è spesso collegato al petto che non è abbastanza alto e sporgente; questi due fattori sono in genere concomitanti.

Difetti Gravi

Nel gallo: mantellina color paglia o troppo scura; mancanza delle fiamme; tracce brune nel petto, gambe o sottocoda; rachide bruna delle timoniere.

Nella gallina: mantello troppo chiaro o riflessi brillanti verdastri; colore del petto troppo pallido; assenza del colore chiaro nella rachide; forti raggruppamenti della pepatura nel mantello e nelle remiganti secondarie; copritrici delle ali con forti tracce ruggine; riflessi violetti nella coda.



250P – FULVA

Il colore è in genere sempre buono, sia come intensità che come omogeneità. Buona anche la forma del piumaggio.

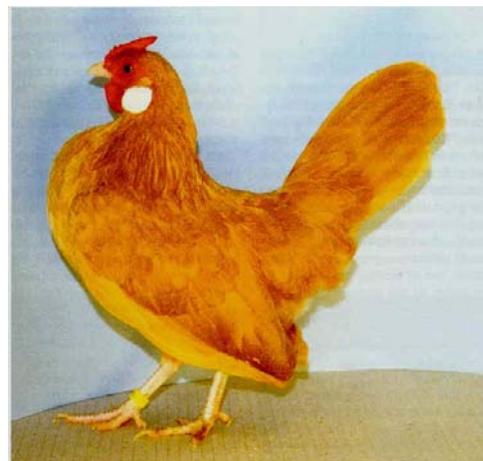
Attenzione all'angolo dorso/coda e a mantenere le linee morbide.



Minime spruzzature di nero ammesse nella coda.

Occhi rosso/arancio. Becco ed unghie corno chiaro.

I difetti più comuni in questa colorazione sono: sfumature bianche nelle remiganti e nella coda; mancanza di omogeneità nel mantello della gallina; colore del mantello troppo bruno; toni bronzati nella coda.



315P – NERA PICCHIETTATA DI BIANCO

Buone in questa colorazione le caratteristiche della razza.

Si rende a volte necessario, quando il bianco prende il sopravvento, incrociare con la nera.

La grandezza della perla non è determinante, ma è importante che il disegno sia regolarmente disposto sul mantello. Il mantello del gallo, per la conformazione delle penne, è tollerato un po' più scuro.

Nella gallina invece si può pretendere un disegno regolare.

Il disegno in diagonale sulle ali, formato dalle remiganti secondarie, e quello sulle fasce dell'ala, formato dalle grandi copritrici, devono essere sempre ben disposti regolarmente in entrambi i sessi.

Il bianco deve essere pulito e non deve avere nella trama tracce di nero.

Ammesse fino a due remiganti primarie bianche ogni ala.

Con l'età, nei due sessi, il disegno bianco aumenta fortemente.

Importante che il nero sia brillante e con forti riflessi verdi,

l'assenza dei quali è da ritenersi un grave difetto.

Gravi difetti sono inoltre: troppe remiganti bianche; scarsa perlatura; presenza di striature violacee; perlatura troppo fitta nei soggetti giovani.

I tarsi devono risultare bianchi a macchie scure, il becco e le unghie color corno, gli occhi rosso/arancio.



490P – SPARVIERO FULVA

Anche questa colorazione non è presente negli standard inglese e tedesco e personalmente non ho mai visto Bantam di questa colorazione. Anche per questa, quindi, attendiamo la sua presenza in Europa.

480P – SPARVIERO

Il disegno Sparviero si basa su un fattore che determina una diluizione dell'intensità di colore che evidenzia, nel nostro caso sul fondo nero, una barratura grigio chiaro leggermente curva e non proprio netta, ma leggermente sfumata. Questo fattore è legato al sesso.

Il gallo possiede questo fattore in doppia dose, per questo è più chiaro. Ogni penna dovrebbe essere barrata il più regolarmente possibile alternando nero e grigio chiaro nella misura di 1:1.

La gallina invece ha questo fattore singolo: il nero è più largo ed è presente in genere nella misura di 2:1.

Nei due sessi la mantellina e la groppa hanno una tonalità più scura a causa del piumaggio folto.

Più il nero è intenso, più il grigio appare chiaro.

Piumino debolmente disegnato.

Tarsi biancastri, ammesse macchie scure. Becco ed unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.

Giudizio

La Sparviero è nata usando soggetti neri e blu di alta tipologia, determinando l'ottenimento di ottimi risultati morfologici: belle teste, buona forma e larghezza delle penne.

Occorre però fare attenzione a mantenere queste caratteristiche e non perderle con una selezione mirata solo a migliorare la colorazione.

Un buon disegno si ottiene in genere con un piumaggio stretto e, spesso, in soggetti un po' angolosi occorre nel giudizio arrivare ad un compromesso: meglio essere tolleranti nella colorazione che nella forma e nella qualità del piumaggio.

Anche le timoniere e le remiganti sono richieste larghe e qui, nei due sessi, ma più evidente nella gallina, il disegno non è facile trovarlo regolare come nel resto del mantello.

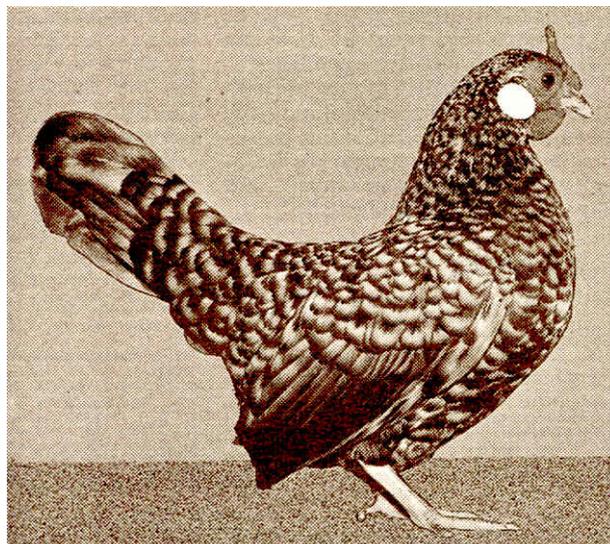
Lo stesso vale per le grandi falciformi del gallo: falciformi ben disegnate comportano il resto del piumaggio troppo scuro; meglio quindi essere tolleranti in presenza di disegno scarso, appena accennato od addirittura assente nella parte inferiore della penna.

Non essere invece tolleranti in presenza di tonalità brune, giallastre o forti striature.

Il piumino ha una barratura meno netta, a volte appena accennata, ma deve essere presente: accertarsene in fase di giudizio.

Nella gallina i tarsi spesso saranno più pigmentati: non tenerne conto.

Quando si dice "essere tolleranti" significa prendere atto del difetto e segnalarlo all'allevatore sul cartellino, senza che però il soggetto debba essere eccessivamente svalutato se munito di buona testa, forma e piumaggio.



Altre colorazioni che lo Standard Tedesco riconosce per la Bantam:

SELVATICA

La “ 475P Colorazione Selvatica” del nostro standard può andare bene per il gallo, ma non per la gallina che presenta importanti differenze. Ho riportato comunque anche quello del gallo, con qualche precisazione in più.



Gallo

Testa, mantellina e sella rosso/bruno con fiamme nere.

Piccole copritrici dell'ala e dorso bruno scuro. Grandi copritrici, che originano le fasce delle ali, nere con riflessi verdi.

Remiganti primarie nere, all'esterno una orlatura bruna; la punta origina il disegno diagonale.

Remiganti secondarie con parte interna e punta della penna nera, parte esterna bruna che da origine al triangolo dell'ala.

Coda nero intenso con forti riflessi verdi.

Petto, ventre e gambe nere.

Gallina

Testa e mantellina

nera con fine e stretta orlatura bruna.

Mantello bruno con folta pepatura nera dai riflessi verdi, ogni penna con stretta orlatura nera e rachide giallastra.

Petto salmone intenso, ai lati penne con un orlo spruzzato di nero.

Gambe grigio bruno. Coda nera. Ventre grigio/nero.

Tarsi e becco grigio/blu. Unghie corno. Occhi rosso scuro.

Difetti Gravi

Gallo: mantellina e sella troppo chiari con fiamme scarse o appena accennate; spalle nere e triangolo dell'ala nero; petto, gambe e sottocoda fortemente disegnati.

Gallina: mantello grigiastro; orlatura nera troppo larga e grossolana; orlatura bruna; orlatura della mantellina troppo larga o troppo chiara; rachide non evidente; accentramenti di pepatura, specialmente nelle remiganti secondarie.



COLLO ORO BLU

Il nostro standard da solo la tipologia “Combattente Inglese”, comunque anche per questa colorazione vale quanto detto sul Notiziario 20/99: cambia il nero in blu. Preferisco comunque, per chiarezza, riportarla per intero.

Gallo

Testa, mantellina e sella giallo oro intenso con fiamme blu. Nella testa è preferibile un colore più intenso.

Dorso, spalle e piccole copritrici delle ali rosso/oro.

Remiganti primarie grigio/blu, parte esterna con orlatura bruno chiaro. Secondarie, parte interna grigio/blu, parte esterna bruno chiaro, triangolo dell'ala ben pulito senza intrusioni di altri colori.

Grandi copritrici delle ali e timoniere grigio/blu puro. Falciformi grigio/nero.

Petto, ventre e gambe grigio/blu, stretta orlatura più scura ammessa.

Gallina:

Testa e mantellina giallo oro con fiamme blu. Mantello bruno oro chiaro con fine pepatura grigio/blu e rachide gialla. Petto salmone. Gambe e ventre grigio/bruno. Coda grigio/blu. Piumino nei due sessi grigio.

Tarsi bianchi. Becco ed unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.

Difetti Gravi

Gallo: mantellina troppo scura, con riflessi giallastri o bruna rossastra; assenza di fiamme; petto, gambe e sottocoda disegnato di bruno; rachide chiara visibile nelle penne della coda; parti blu rossastre; molto blu nel triangolo dell'ala.

Gallina: mantellina troppo chiara; colore di fondo del mantello troppo rossastro; assenza della rachide chiara; petto pallido o con molto blu; mantellina troppo chiara; macchie di intensa pepatura e troppo grigio/blu nel mantello; copritrici color ruggine.

COLLO ARGENTO

Anche questa colorazione, per piccole ma importanti differenze, preferisco riportarla per intero.

Gallo

Testa, mantellina e sella bianco argento con fiamme nere. Dorso, spalle e copritrici delle ali bianche.

Remiganti primarie nere, sulla parte esterna un orlo bianco. Remiganti secondarie: parte interna nera, parte esterna bianca, ad ala chiusa un triangolo dell'ala bianco puro.

Fasce dell'ala e coda nere a riflessi verdi.

Petto, ventre e gambe nero puro.

Gallina

Testa e mantellina bianca con fiamme nere.

Mantello grigio argento con finissima pepatura nera e rachide bianca.

Petto salmone.

Gambe, ventre e coda grigia.

Piumino nei due sessi grigio.

Tarsi bianchi, Becco ed unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.



Difetti Gravi

Gallo: sfumature giallo intenso; assenza delle fiamme nere; bruno nelle spalle e nel dorso; tracce bianche nel petto, gambe e sottocoda; rachide bianca in vista nelle penne della coda.

Gallina: sfumature brune nella testa; mantellina troppo chiara o brunastra; petto troppo pallido; mantello troppo lucente; assenza della colorazione bianca della rachide; macchie di pepature o striature nel mantello e nelle remiganti secondarie; ruggine nelle copritrici delle ali.

Fare attenzione che le parti argento siano pulite, senza sfumature brunastre, specialmente nelle copritrici delle ali.

Nella gallina le penne del mantello non devono avere nessuna orlatura.

COLLO ARANCIO

Il nostro standard ha la denominazione "Arancio". Molte sono le differenze, pertanto riporto la descrizione completa.

Gallo

Testa, mantellina e sella arancio tenue con fiamme nere. La testa arancio un po' più scuro.

Dorso, spalle e copritrici delle ali rosso/arancio scuro.

Remiganti primarie nere, parte esterna con orlatura arancio biancastra.

Remiganti secondarie con parte interna nera e parte esterna giallo pallido, ammesse tracce brune.

Quando le ali sono tenute chiuse formano un triangolo dell'ala giallo pallido puro.

Grandi copritrici delle ali e coda nere a riflessi verdi.

Petto, ventre e gambe nero puro.

Gallina

Testa e mantellina arancio tenue con fiamme nere.

Mantello bruno chiaro con fine pepatura nera e rachide giallo pallido.

Petto salmone.

Gambe, ventre e coda grigio.

Piumino nei due sessi grigio.

Tarsi biancastri. Becco ed unghie corno chiaro.

Occhi rosso/arancio.

Difetti Gravi

Gallo: mantellina e sella troppo scura o colore oro; mancanza di fiamme nella mantellina e nella sella; petto, gambe e sottocoda disegnati di arancio; molto bruno nel triangolo dell'ala; rachide bianca in vista nelle timoniere.

Gallina: mantellina oro o troppo scura; mantello bruno scuro; petto troppo pallido; piumaggio troppo lucente; assenza del disegno della rachide; pepatura riunita a chiazze o rigature nel mantello o nelle remiganti secondarie; forte color ruggine nelle copritrici delle ali.

In questa colorazione fare attenzione al triangolo dell'ala nel gallo, che spesso è troppo bianco o troppo bruno.

Nella gallina fare sempre attenzione alla pepatura.



FULVA A PERLE BIANCHE

Questa colorazione non esiste nel nostro standard.

Gallo

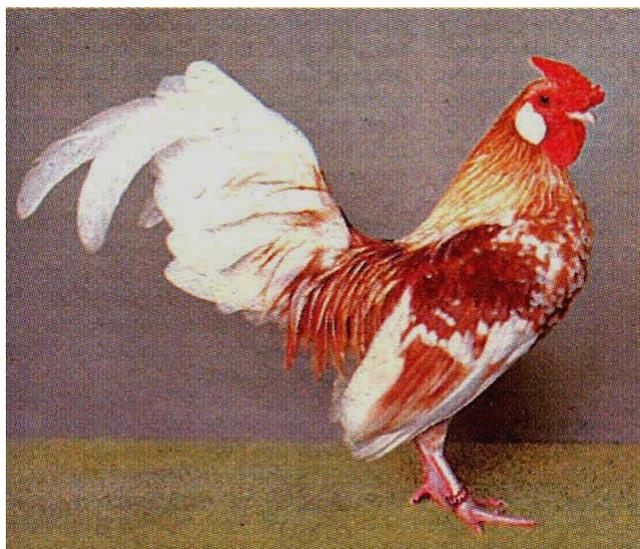
Colore di fondo fulvo carico.

Mantellina, sella, copritrici delle ali e dorso fulvo intenso. Lanceolate della mantellina e della sella con stretta fiamma e punta bianca.

Copritrici delle ali e dorso nei soggetti giovani preferibilmente senza punta bianca, ammessa invece nei soggetti adulti.

Petto, gambe e ventre con una perla bianca alla fine della penna, il più rotonda possibile.

Coda bianca, spruzzature nere ammesse.



Remiganti secondarie: parte esterna fulva con punta e parte interna bianca; l'ala nel suo insieme mostra un triangolo fulvo intenso ed un disegno di perle che scende in diagonale.

Grandi copritrici delle ali fulve con perle bianche che formano le fasce delle ali.

Remiganti primarie prevalentemente bianche con bordo esterno fulvo.

Gallina

Colore di fondo fulvo il più regolare possibile. Mantellina con fiamme bianche e perla bianca alla fine della penna.

Mantello con perla bianca, il più possibile rotonda, sulla punta delle penne. Coda prevalentemente bianca con sfumature color fulvo alla base.

Remiganti e copritrici uguali al gallo.

Tarsi e becco bianchi. Unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.

Difetti gravi

Colore di fondo troppo chiaro, troppo rosso o fortemente irregolare; forti sfumature o irregolare disposizione delle perle; fiamme troppo larghe nella mantellina; bianco nella parte esterna delle remiganti secondarie; striature; forti spruzzature nere nel piumaggio.

405P – PORCELLANA

La Porcellana come noi l'intendiamo - cioè una Millefiori (colore di fondo frumento chiaro) col blu al posto del nero - non è ancora presente nella Bantam.

Inutile quindi mantenerla nello standard, non sapendo ancora dove e come verrà selezionata.

Rimandiamo il riconoscimento alla sua presenza perlomeno alle mostre europee.

MILLEFIORI

Questa colorazione non è presente nel nostro standard, probabilmente a causa di una svista originata dal fatto che in Germania questa colorazione è chiamata "Porcellana". La Porcellana come noi la intendiamo non è presente nello standard tedesco.

In linea di massima lo standard tedesco collima col nostro, ma ci sono delle giuste precisazioni e soprattutto delle importanti regole di giudizio, per questa razza, che è bene conoscere e per questo lo riporto per intero.



Gallo

Petto, gambe e fasce dell'ala giallo oro scuro, puro e corposo, con perla nera il più possibile tonda e brillante; nei galli più vecchi una grande perla bianca sulla punta. Nei galli giovani la perlatura nel quadro generale è solo accennata.

Si può esigere di più negli animali adulti, nei quali si pretenderà quindi una maggiore regolarità del disegno.

Lanceolate della mantellina e della sella dorate con minime fiamme, sulla punta piccola macchia nera con perlatura regolare bianca nei galli vecchi ed appena accennata nei galli giovani.

Spalle e copritrici delle ali rosso dorato; piccoli spruzzi bianchi ammessi nel gallo adulto.

Remiganti secondarie con parte esterna prevalentemente giallo oro scuro, parte interna nera; nei galli vecchi punta della penna nera che forma il disegno in diagonale.

Remiganti primarie: all'esterno in parte giallo/oro scuro, il resto nero con punta bianca alla fine della penna nei galli vecchi.

Coda nera con riflesso verde. Nei galli vecchi punte bianche alla fine delle penne.

Gallina

Nel complesso corrisponde nel disegno e nel colore al petto del gallo; ammessa tonalità di colore più chiaro sul petto.

Mantellina più chiara. Coda nera con perle bianche.

Tarsi bianchi. Becco ed unghie color miele chiaro. Occhi rosso/arancio.

Difetti Gravi

Colore di fondo argilla, bruno o pepato; disegno grossolano che

copre il colore di fondo, o mancante a zone, o a forma di orlo; assenza del disegno sulle fasce delle ali; animali giovani con perlatura bianca grossolana o assente del tutto; remiganti e timoniere prevalentemente bianche o inframmezzate da molto bianco.



MILLEFIORI LIMONE

Tutte le parti di piumaggio che sono giallo oro scuro nella colorazione Millefiori qui sono regolarmente giallo limone.

Spalle e copritrici delle ali nel gallo più scure.

Sottopiuma grigio-blu, degradante in giallo chiaro grigiastro alla base.

Il disegno consiste in perlatura nera con perla bianca.

Forma del disegno e sviluppo negli animali giovani ed adulti come nella colorazione Millefiori.

Colore dei tarsi bianco.

Colore del becco e delle unghie corno chiaro. Occhi rosso/arancio.

Difetti Gravi

Colore di fondo troppo pallido, irregolare, opaco o troppo scuro.

Copritrici delle ali rosse. Dorso rosso nel gallo.

Difetti di disegno come nella Millefiori.

Per il giudizio vale quanto detto per la Millefiori.

Giudizio

In teoria lo standard di queste colorazioni con perlatura sarebbe lo stesso della Nana Calzata. Usare però lo stesso metro di giudizio sarebbe ingiusto.

Nella Bantam, specialmente nel gallo delle Millefiori, non si è raggiunto lo stesso livello che nella Nana Calzata: ne siamo ancora ben lontani.

Nella gallina le perle sono abbastanza buone e lo stacco col colore di fondo, anche se non ancora ben netto, è accettabile.

Nei due sessi, più però nel gallo, si deve essere tolleranti nel disegno sulle fasce dell'ala e su quello diagonale formato dalle punte delle remiganti secondarie; personalmente lo sono anche con le nostre Nana Calzata dove anch'esse, in queste parti, lasciano sempre a desiderare.

Nei galli il disegno sul petto spesso è impreciso: più che perle, specialmente nella Millefiori, troviamo delle mezze lune; essere comprensivi, ma non accettare assolutamente la semplice orlatura.

Il piumaggio in queste colorazioni è ancora da migliorare; nel gallo spesso si hanno falciformi, piccole e grandi, scarse e mal disposte.

Tenere presente che le timoniere devono essere coperte dalle falciformi: quando le piccole sono poche o corte si hanno delle code brutte e vuote in contrasto con quanto richiesto.

Le teste in genere sono buone, anche se si trovano abbastanza spesso spine non coniche ed orecchioni troppo fini di spessore e troppo piccoli.

In Germania le nuove selezioni proseguono, ecco alcuni esempi:



Collo Arancio Blu e Collo Argento Blu



Collo Argento Blu e Collo Arancio Blu



Bantam Anura

**Sperando di essere stato esauriente, rimango comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti o per discutere quanto sopra esposto.
Sono dell'opinione che gli allevatori siano ottimi critici.
Per ottenere il meglio dovrebbero però specializzarsi in una sola razza: la Bantam richiede un'attenta selezione e solo con l'esperienza si potranno avere risultati soddisfacenti.
I Giudici con i loro giudizi contribuiranno al progresso della Bantam in Italia.**

Ringrazio la Redazione della rivista tedesca "Deutscher Kleintier-Zuechter" per avermi autorizzato ad usare le foto presenti in questa dispensa

Grazie anche al Presidente federale Mario Cavallari per aver realizzato la copertina e per avermi fornito un archivio fotografico eccezionale

Bibliografia:

- British Poultry Standards – David Hawksworth – Ed. Butterworths
- The Book of Poultry – 1926 – Edwin Megargee – Ed. Thomas Neson & Sons (N.Y.)
- Deutscher Rassegefluegel-Standard 2001 – B.D.R.G.
- Deutscher Kleintier-Zuechter